



Parrocchia
SAN PAOLO - RHO



Il Granello

DOMENICA 1 DICEMBRE 2019

COME UNO SPECCHIO...

PREGARE CON I SALMI

“Mi sembra che i salmi diventino per chi canta uno specchio perché possa osservare se stesso e i moti della propria anima, e recitare i salmi con tali sentimenti. Anche chi sente leggere accoglie il canto come se fosse stato detto per lui e, convinto dalla propria coscienza, preso da compunzione, si converte, oppure sentendo parlare della speranza in Dio e della protezione accordata a quelli che credono, gioisce per la grazia che gli è accordata e comincia a ringraziare Dio. (...) Ogni salmo viene detto e ordinato dallo Spirito in modo da farci comprendere i moti della nostra anima e da farci dire ogni salmo come riferito a noi, come parole nostre per rammentarci i nostri sentimenti e correggere il nostro modo di vivere. Quanto è stato detto da chi ha scritto i salmi può servirci quale modello ed esempio.” (Atanasio di Alessandria)

Ogni relazione ha bisogno di parole e gesti per esprimersi e anche la preghiera non si sottrae a questa

legge. Nei secoli i salmi hanno accompagnato la storia dell'uomo che, scoprendo in Dio il proprio interlocutore, ha imparato le parole per rivolgersi a Lui.

«Il bambino impara a parlare in quanto il padre gli parla [...], allo stesso modo impariamo a parlare a Dio, in quanto Dio ci ha parlato e ci parla» (D. Bonhoeffer)



In un tempo in cui abbiamo forse perduto la grammatica della nostra interiorità i salmi ci aiutano a esprimere e curare i nostri sentimenti, chiamare per nome i nostri legami, far diventare la nostra vita interiore un racconto. Perché come

quando si impara una lingua non basta sapere la grammatica ma bisogna pian piano essere in grado di fare un discorso così anche con Dio...il discorso è unico ed è la nostra stessa vita.

Nascoste nelle parole di un salmo ci sono tante voci: di chi lo ha scritto, del popolo di Israele, per noi cristiani, di Gesù, la voce della Chiesa e infine la nostra stessa voce.

La liturgia delle Ore è composta in gran parte da salmi. È la stessa Parola di Dio che santifica il nostro tempo e ci invita ad entrare pian piano in questo fiume di grazia che ha attraversato i secoli. Questo non solo per chi ha ricevuto dalla Chiesa il compito di essere “voce” che si rivolge al Padre ma per ogni cristiano che desidera rivolgersi a Dio e conoscere il suo amore.

Infine i salmi sono una preghiera che ci toglie dalla nostra solitudine perché ci restituisce ad una solidarietà universale. Anche quando non sappiamo bene che cosa voglia dire l'uomo che ha scritto il salmo che stiamo recitando o che sentiamo proclamare in chiesa, sappiamo che quell'uomo non è più rimasto solo e quella preghiera non è rimasta solo la sua.

A volte nel volgere dei nostri giorni ci chiediamo: ma Dio ci ascolta ...?

Forse il modo con cui ci ascolta Dio non ci è immediatamente comprensibile, ma sappiamo che “*l'orecchio di Dio è nascosto nel cuore stesso dell'orante.*” (S. Agostino)

Sarebbe bello che in questo tempo di Avvento scegliessimo un salmo da recitare ogni giorno per farlo diventare la nostra preghiera o partecipassimo ad un momento della liturgia delle Ore in parrocchia. Nulla di quanto viviamo è nascosto o sconosciuto al Padre.

Sr. Chiara Benedetta

MONASTERO S. QUIRICO

*Assisi, 4 ottobre 2019
Solennità di S. Francesco*

Grata al Signore per il dono della vocazione, unita alle mie sorelle, mi affido alla vostra preghiera perché sabato **7 dicembre 2019**

nei primi vesperi della Solennità dell'Immacolata **ricorderò il**

25° anniversario di professione.

Vi chiedo di accompagnarmi in questo tempo di preparazione e vi assicuro il mio ricordo.

Con affetto,

Sr. Chiara Benedetta e sorelle



LA NOSTRA COMUNITA' SI UNISCE NELLA PREGHIERA A SUOR CHIARA BENEDETTA!

Io sarò ad Assisi in quei giorni portando l'affetto, la stima e la preghiera di tutta la Comunità di San Paolo e pregherò sulla tomba di San Francesco invocando per la nostra Comunità nuove vocazioni religiose e sacerdotali.

Don Fabio

IN CAMMINO VERSO IL NATALE

da: LA BENEDIZIONE DI DIO PER ABITARE LA CASA - Lettera alle famiglie per il Natale
(alcune copie della lettera saranno disponibili in Chiesa prima di Natale)

LA TAVOLA

La tavola è l'invito al ritrovarsi della famiglia. Nella cultura italiana il sedersi a tavola è il segno della famiglia che si ritrova la sera, dopo una giornata di lavoro, la domenica, dopo una settimana di dispersione. La tavola è attraente per la qualità del cibo e più ancora per il messaggio rassicurante: la gente di casa nel sedersi a tavola conferma di appartenere alla famiglia, di poter contare su qualcuno in ogni circostanza.

Il ritrovarsi a tavola può essere anche il momento in cui la discussione diventa un litigio, la difficoltà a parlarsi diventa un imbarazzante mutismo, il disagio di stare insieme diventa uno sbrigativo alzarsi da tavola prima della conclusione della cena o del pranzo.

La benedizione di Dio può dare parola anche alla tavola e proporre esercizi spirituali intorno alla tavola.

L'esercizio spirituale che è suggerito dal Vangelo è il servizio vicendevole che trasfigura la vita in un dono. A tavola, Gesù apre il cuore alla confidenza e condivide con i suoi discepoli non solo le parole più preziose, ma con il segno del pane e del vino istituisce il sacramento memoriale della sua Pasqua.

Gesù offre così l'esempio per interpretare la vita come servizio. Il suo esempio diventa un comando: «Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27).

Invocare la benedizione di Dio nel momento in cui ci si mette a tavola non è solo una bella tradizione, ma la

dichiarazione di una intenzione: ci sediamo a tavola, ma non è solo per "mangiare", è anche per condividere; non è per pretendere e lamentarsi, ma piuttosto per dire grazie a chi ha preparato il cibo e la tavola; non è per discutere fino a litigare, per presumere di essere il solo ad avere cose interessanti da dire, ma per disporsi ad ascoltare, per cercare l'intesa, per accettare che anche gli altri possano essere nervosi, impazienti, stanchi. Dio benedice la tavola: significa che tutto ciò che è umano può diventare divino. Deve però essere trasfigurato e reso gradevole agli altri, perché sia gradito a Dio.

A tavola come Gesù. L'imitazione di Gesù introduce i discepoli nella beatitudine del servo fedele: «Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli» (Lc 12,37).

Con l'afi fibrare



Gruppo di Lettura
Oratorio San Paolo
Rho

GRUPPO DI LETTURA LIBRO NOVEMBRE 2019

CARLA MARIA RUSSO L'ACQUIAIOLA

Con l'afi fibrare



Gruppo di Lettura
Oratorio San Paolo
Rho



Maria ha quindici anni, vive in un paesino dell'Appennino centro meridionale e mantiene se stessa e l'anziano padre malato facendo la bracciante nei campi dei signori, fino a quando non viene assunta come acquaiola nella casa di don Francesco, il signorotto del paese. Ogni giorno, e con qualunque tempo, Maria deve recarsi alla fonte, che dista tre chilometri, per rifornire la famiglia di acqua. A don Francesco è nato il quinto figlio, Luigi, il quale rivela fin dall'infanzia una natura ribelle, precoce e assetata di libertà. I destini di Maria e Luigi, così diversi fra loro, si intrecceranno in una serie di vicende dolorose ma, nello stesso tempo, intense e salvifiche per entrambi.

PROSSIMO INCONTRO: MARTEDÌ 17 DICEMBRE, ORE 21
ORATORIO SAN PAOLO VIA MAZZOLARI - RHO - (conlalilibrare@gmail.com)

In settimana:

D. 01	III DI AVVENTO - Domenica insieme 4 ^a elementare - ore 17.30: Vespri con Benedizione del nuovo Consiglio Pastorale
L. 02	- ore 09.30: don Fabio porta l'augurio Natalizio ai bambini e agli insegnanti della scuola dell'Infanzia del Gerolo
M. 03	- ore 21.00 Incontro dei nuovi Consigli Pastoralisti della città con il Vicario Episcopale – Auditorium Maggiolini, via De Amicis 15
M. 04	- ore 7.00 Messa studenti & lavoratori - ore 9.30 (dopo la Messa – in Chiesa): Canti Natalizi con i bambini della scuola dell'infanzia del Gerolo - segue piccola merenda con nonni e genitori in Oratorio
G. 05	- ore 21.00: incontro Ecumenico nella Chiesa dell'Ospedale di Passirana (Comunità Otodossa Romana). Relatore: <i>Padre Anatolie Cazacu</i>

ANZIANI IN CAMMINO verso Natale...!



Mercoledì 11 dicembre - ore 12.30
PRANZO DI NATALE (Oratorio)
Quota di partecipazione € 17,00
Comunicare adesione entro il 4 dicembre
presso la segreteria dell'Oratorio.
Vi aspettiamo!

DOPOSCUOLA



Il doposcuola per i bambini delle elementari (S.Paolo e Stellanda) è iniziato, ma c'è necessità di volontari disponibili il sabato mattina dalle 9 alle 10,30. **...grazie a tutti per la collaborazione!**

IL GRANELLO - Supplemento settimanale de L'Informatore

Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi).

Don Fabio Verga: 02.930.96.90 - 338.62.92.587 - E-mail: oratiscrivo@gmail.com

Don Andrea Paganini: 340.61.66.853

Sito Internet: www.sanpaolorho.it

Segreteria Oratorio: 02.931.80.124 - E-mail: segreteria.orasanpaolorho@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: 16.00-18.30

Sabato: 16.00-18.00